



SEZIONE PRIMAVERA

PROGETTO EDUCATIVO

2018-2019

SCUOLA MATERNA DI MOTTA VISCONTI
Via S. Giovanni 49 - Motta Visconti
tel. 02/90000236

SOMMARIO

1. IL PROGETTO EDUCATIVO	1
1.1 Le finalità educative	1
1.2 Gli obiettivi.....	3
1.3 Gli spazi	3
2. LA PROGRAMMAZIONE.....	4
3. LE ATTIVITÀ ESPERIENZIALI	6
4. PROGETTI CONSOLIDATI	7

*“Chi vuole fare del bene
a un'altra persona deve
farlo fin nei minimi particolari”*

William Blake, 1804

La sezione primavera è un luogo educativo in continuità con il nido e vicino alla realtà della scuola dell'infanzia e si rivolge a bambini da 24 a 36 mesi. La sua organizzazione è pensata esclusivamente in funzione di un gruppo "omogeneo" di bambini. È un luogo di socializzazione poiché, attraverso una vita di relazione, favorisce nel bambino la capacità di riconoscere la presenza dell'altro e dei suoi bisogni. Per raggiungere questo è necessario costruire un ambiente adeguato e attento, al fine di favorire la comprensione e l'interiorizzazione di norme e di valori del vivere sociale, attraverso le esperienze quotidiane.

1. IL PROGETTO EDUCATIVO

1.1 Le finalità educative

Gli adulti che si prendono cura del benessere del bambino e della sua crescita individuale lo fanno attraverso un lavoro di presa in carico, in un contesto programmato di responsabilità ed attività, atte a stimolare conoscenze, competenze e autonomie, proprie di ogni fase dello sviluppo del bambino stesso.

Il progetto educativo-pedagogico è quindi quell'insieme di interventi pensati per il bambino che manifesta bisogni relazionali, di contenimento affettivo forti e persistenti, bisogni cognitivi e psicomotori, ai quali l'educatore cerca di rispondere attraverso momenti di cura (nel senso più ampio del termine), per far sentire il bambino speciale e unico. L'adulto attuerà gesti caratterizzati da costanza e continuità, per consentire l'instaurarsi di relazioni e legami stabili di fiducia, protezione e sicurezza, che permetteranno al singolo di avventurarsi con serenità nell'importante processo di individuazione.

Questa scelta diverrà il filo conduttore del percorso educativo per cui l'educatrice sarà il riferimento del gruppo di bambini che prenderà in carico e dei loro genitori, fino al raggiungimento del momento del passaggio alla scuola dell'infanzia.

"Programmare" significa che ogni educatrice effettuerà scelte, individuerà strategie e organizzerà il lavoro educativo-didattico attraverso fasi che rispondano ai bisogni dei bambini.

La progettazione annuale è dunque il contenitore dell'intenzionalità professionale dell'adulto, coerente con le finalità del servizio e del metodo applicato e condiviso da ogni educatrice, e si esprime attraverso:

- » strutturazione ambientale
- » progettazioni
- » verifiche pedagogico-didattiche
- » formazione degli educatori

Le finalità che questo progetto educativo si prefigge si possono così riassumere:

- » realizzare in modo chiaro e trasparente, un piano di offerta formativa rivolto a tutte le persone, che usufruiscono del servizio;
- » garantire pari opportunità di crescita ai bambini;
- » favorire al meglio il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

La nostra azione educativa quindi promuove e sostiene:

- » la crescita dei bambini attraverso esperienze che li aiutino ad esprimere le proprie potenzialità, all'interno di un contesto quotidiano in cui ogni bambino è riconosciuto come soggetto attivo e competente;
- » l'idea di bambino portatore di diritti, persona da ascoltare e rispettare, grande osservatore, capace di cogliere gli stimoli; attivo, dinamico e aperto alla relazione;
- » il confronto con la famiglia e il territorio, poichè viviamo il nostro servizio come interlocutore privilegiato dell'agire educativo;
- » la ricerca di lavoro costante del gruppo per promuovere e attivare nuovi percorsi e modalità di formazione in base alle necessità contingenti al servizio stesso.

1.2 Gli obiettivi

Tra gli obiettivi del nostro lavoro, il metodo da noi applicato riconosce come fondamentale il favorire e il promuovere l'autonomia del bambino, attraverso un armonico sviluppo psico-fisico e sociale.

Le finalità diventano più specifiche negli obiettivi, che si concretizzano in azioni, che fanno parte del bagaglio storico del servizio e in azioni sempre nuove ed elaborate in un pensiero di ricerca pedagogica in continuo divenire.

Gli obiettivi della sezione primavera si possono così suddividere:

obiettivi generali:

- » conquista dell'autonomia personale
- » socializzazione fra pari e non

obiettivi specifici:

- » favorire le capacità psico-motorie
- » favorire lo sviluppo affettivo, sociale e relazionale
- » favorire lo sviluppo cognitivo
- » favorire la comunicazione verbale e il linguaggio

1.3 Gli spazi

La sezione primavera è esperienza in uno spazio. Lo spazio è un contesto dalle caratteristiche peculiari e uniche, preparato e predisposto nel particolare per la costruzione dell'identità del bambino.

La costruzione dell'esperienza di sé, di sé in mezzo agli altri, diviene quindi uno dei principi guida nel lavoro di definizione e realizzazione delle caratteristiche dello spazio in sezione per consentire scambio, relazione, curiosità, privacy, scoperta, riflessione, evoluzione, piacere, cambiamento e trasformazione.

Nella sezione l'ambiente è suddiviso in spazi così pensati:

- » spazio morbido;
- » spazio lettura;
- » spazio attività con tavoli a misura di bambino che vengono usati anche il momento del pranzo;
- » spazio travestimenti;
- » spazio del gioco simbolico;

Vi sono poi:

- » il salone, luogo di incontro e di gioco comune;
- » bagno pensato per la sezione;
- » sala della nanna.

La disposizione degli spazi di queste stanze ha raggiunto una sua funzionalità in riferimento ai momenti di routine, alle attività e al gioco. L'organizzazione di questi spazi deve comunque tenere in considerazione quelle che sono le esigenze dei bambini, del loro diverso modo di aggregarsi ai compagni, delle loro scelte anche di gioco autonomo. Quindi, pur mantenendo una certa stabilità funzionale, l'ambiente si adatta e si modifica per e con loro.

2. LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione educativa garantisce la qualità della sezione. Deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.

La programmazione non può essere né rigida né schematica, ma "sperimentale" tenendo costantemente presente il "filo" che lega il soggetto che apprende con gli oggetti d'apprendimento. Pertanto la programmazione deve consentire:

- » di agire sul piano educativo sulla base di un progetto definito

a monte;

- » di porre al bambino esperienze non solo spontanee e casuali, ma che rientrano anche all'interno di un quadro coerente, programmato e pensato;
- » di "leggere" i comportamenti cognitivi dei bambini e di collocarli all'interno di una cornice che li possa spiegare;
- » di fornire all'adulto uno strumento utile per analizzare l'influenza che le circostanze ambientali possono avere nello sviluppo personale, al fine di individuare una corretta stimolazione del bambino che varia da soggetto a soggetto.

Il progetto educativo viene elaborato in tempi diversi da quelli dedicati alle attività con i bambini e vede coinvolte tutte le figure che interagiscono all'interno del servizio.

Le principali fasi della programmazione sono:

- » l'osservazione del bambino: permette di raccogliere le informazioni utili sui bambini e di determinare i loro bisogni, le loro aspettative e il modo di relazionarsi col mondo esterno e con gli adulti. Questo permette di individuare percorsi e attività centrati sul singolo e sul gruppo;
- » La definizione degli obiettivi: gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, che vedono i bambini al centro di quella strada che li porterà alla conquista delle autonomie personali, alla conoscenza del proprio corpo, al favorire la coordinazione senso-motoria, alla conoscenza dell'ambiente intorno a sé, alla sensibilizzazione delle capacità grafiche-manipolative e alla socializzazione;
- » l'elaborazione delle attività e dei progetti: questa elaborazione aiuta i bambini a vivere la routine al nido in modo più sereno e consapevole, perché li aiuta ad acquisire le prime e fondamentali conoscenze dell'ambiente intorno a sé.

La programmazione è divisa e si interseca durante l'anno in questo modo:

- » attività esperienziali;
- » progetto specifico per l'anno educativo in corso;
- » progetti consolidati che vengono proposti ogni anno.

3. LE ATTIVITÀ ESPERIENZIALI

Il gioco è la principale modalità di conoscenza del reale e del mondo circostante, favorisce i rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo, relazionale e linguistico, consentendo al bambino di realizzare le proprie potenzialità.

Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e ad inventare le cose che vorrebbe possedere. Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e di comportamento. Di conseguenza tutte le attività della sezione sono espresse in forma ludica.

Le attività che vengono proposte ai bambini riguardano:

- » attività grafico-pittoriche;
- » attività manipolative;
- » attività linguistico-cognitive;
- » attività motorie;
- » attività simboliche.

Ogni attività e le esperienze di laboratorio che faremo sono inserite in molteplici campi di esperienza:

- » la corporeità;
- » l'identità e le relazioni;
- » l'ambiente;
- » comunicazione, linguaggio verbale e non;
- » espressione e percezione.

Ogni bambino (la corporeità) è inserito in una contesto, come

la sezione primavera (l'ambiente), interagisce, socializza e comunica (la comunicazione) con i pari e con l'educatrice (l'identità e le relazioni) attraverso il proprio modo e la propria espressione della realtà.

4. PROGETTI CONSOLIDATI

I progetti consolidati hanno riscontrato una buona affermazione che ha permesso, dopo un periodo iniziale di sperimentazione, di trovare solidità e stabilità diventando una costante all'interno della programmazione educativa.

Questi progetti riguardano:

- » le feste tradizionali e non, come Natale, Pasqua, Halloween, Festa della Mamma, Festa del Papà ecc.
- » conoscere segni e simboli delle feste principali, vivere i momenti di festa in famiglia. Verranno proposti dei laboratori costruttivo-creativo, che nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendo la preparazione e la realizzazione di pensieri, prevalentemente in materiale povero o di riciclo con i bambini. Queste attività saranno affiancate, per creare una bella atmosfera e vivere il momento, da piccole poesie o canzoncine tematiche;
- » il progetto frutta, due volte a settimana nella merenda mattutina faremo lo spuntino con la frutta di stagione, è importante per avvicinare ogni bimbo alla frutta, ai suoi sapori e odori, alla consistenza;
- » Verrà usato il frutto anche in modo alternativo, come ad esempio per pitturare così ogni bimbo potrà conoscerlo in modo diverso;
- » le stagioni, collegate al progetto principale. Durante l'anno si scopriranno e si riconosceranno le caratteristiche stagionali, si esploreranno i fenomeni e i cambiamenti della natura.
- » il progetto musica, nella seconda parte dell'anno educativo, con l'insegnante Laura Chierico della scuola di musica "A. Fassina". Un giorno alla settimana i bimbi potranno vivere la musica attraverso laboratori con canzoncine, strumenti

- musicali;
- » il progetto inglese, nella seconda parte dell'anno, con l'educatrice di sezione i bimbi potranno avvicinarsi alla lingua inglese attraverso canzoni, lettura di libri, in modo naturale e spontaneo;
 - » il progetto continuità, nasce per facilitare il passaggio dei bambini dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia. Le esperienze dei bambini sono costellate da numerosi passaggi e il modo in cui avvengono e vengono vissuti lasciano sicuramente un segno. I cambiamenti insiti in ogni fase di crescita e in ogni "passaggio", dovrebbero essere accompagnati da situazioni che "supportino" il bambino permettendogli quindi di vivere le varie esperienze senza situazioni di disagio e di disorientamento. Si prevede pertanto un percorso che attraverso proposte di attività e l'uso di strumenti idonei, offrano al singolo bambino e al gruppo, l'opportunità di elaborare attivamente e coscientemente processi di integrazione tra le esperienze della sezione primavera e quelle della scuola dell'infanzia.



SEZIONE PRIMAVERA

SCUOLA MATERNA DI MOTTA VISCONTI

Via S. Giovanni, 49 - Motta Visconti - tel. 02/90000236
didattica@maternamotta.edu.it - www.maternamotta.edu.it